



**CONSIGLIO  
ORDINE DEGLI AVVOCATI  
DI COSENZA**

**NOTA DEL COA DI COSENZA  
SUL COMUNICATO STAMPA DEL PROCURATORE CAPO DI SALERNO**

\*\*\*\*\*

In data 11 maggio u.s. era pervenuta alla Segreteria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza, una segnalazione, a firma dell'Avv. Marcello Manna, con la quale si invocava una presa di posizione del COA "*..a tutela di un giudizio terzo ed imparziale esente da qualsiasi condizionamento*".

Nella nota si lamentava, in particolare, l'utilizzo, strumentale e distorto, della stampa da parte dell'Ufficio di Procura della Repubblica di Salerno, che, in data 10 maggio 2023, aveva diramato un comunicato stampa, che, dopo aver dato atto dell'avvenuto "*...ripristino, nei confronti dell'Avv. Manna Marcello, della già imposta misura cautelare interdittiva del divieto di esercizio della professione forense per la durata di un anno...*", ricordava come "*Il processo di merito, nel corso del quale verrà vagliata la fondatezza della ipotesi accusatoria, pende innanzi al GUP di Salerno attesa la scelta, di entrambi gli imputati, di essere giudicati con il rito abbreviato*".

Avevamo valutato di dover fare una riflessione più approfondita in seno al prossimo Consiglio, ma gli eventi che si sono susseguiti, ne impongono una più pronta ed immediata.

Era davvero così necessario il richiamato comunicato stampa? E, soprattutto, era opportuno e legittimo questo "*intervento a gamba tesa*" della Pubblica Accusa, a soli due giorni dalla celebrazione del processo, esitato proprio ieri, 12 maggio 2023, nella condanna dell'Avv. Marcello Manna?

Ha ragione l'avv. Manna, a ritenere che questi temi non possono lasciare indifferente un Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e che, anzi, impongono una approfondita e quanto mai necessaria riflessione!

Non sul merito della vicenda – che non compete - ma sul **metodo!**

Ad una manciata di ore dall'udienza di discussione, un comunicato stampa diramato dalla massima espressione dell'Ufficio di Procura, che in quel processo rappresenta la Pubblica Accusa, non può non apparire come finalizzato ad intervenire su quello che, per noi Avvocati, è ancora uno dei capisaldi della Giustizia: **il libero convincimento** del Giudice, terzo ed imparziale, che non può ammettere o giustificare condizionamento alcuno.